

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7201 R	15 novembre 2016	TERRITORIO

Concerne

della Commissione speciale energia sul messaggio 6 luglio 2016 concernente l'integrazione del programma federale di incentivi per il risanamento degli edifici (Programma Edifici - PE) nel programma cantonale di incentivi di cui al messaggio n. 7091 del 13 maggio 2015 e conseguente richiesta di approvazione di un aumento di fr. 40'000'000.- del credito quadro approvato con decreto legislativo del 25 gennaio 2016, per un totale di fr. 70'000'000.- per il periodo 2016-2020

1. INTRODUZIONE

In seguito alla revisione dell'ordinanza sul CO₂, il programma Edifici della Confederazione deve essere ripreso a livello di programma promozionale cantonale, ripresa che era già stata anticipata nel messaggio governativo n. 7091 del 13 maggio 2015.

Il messaggio governativo n. 7201 del 6 luglio 2016 chiede di formalizzare questa proposta.

2. RIPARTIZIONE DEL CREDITO QUADRO

Il tema relativo al programma cantonale di incentivi era stato approfondito dalla Commissione speciale energia nel rapporto al Messaggio n. 7091 del Consiglio di Stato, messaggio che prevedeva la seguente ripartizione del credito quadro:

Tabella 1 – Proposta di ripartizione del credito quadro messaggio n. 7091

Nr.	OGGETTO	Mio fr.
1	<i>Efficienza energetica</i>	14
1.1	Risanamento edifici	11.5
1.2	Nuovi edifici	2.5
2	<i>Produzione di energia termica da fonti rinnovabili</i>	8
2.1	Energia solare termica	3
2.2	Energia dal legno	4
2.3	Energia da biomassa vegetale	0.5
2.4	Sostituzione di riscaldamenti elettrici con impianti di energia rinnovabile	0.5
3	<i>Distribuzione di energia termica</i>	4
3.1	Reti di teleriscaldamento	4
4	<i>Informazione, sensibilizzazione, formazione, postformazione e consulenza</i>	4
4.1	Provvedimenti indiretti della politica energetica comunale	1
4.2	Processi industriali, commercio e servizi	1
4.3	Mandato di prestazione a TicinoEnergia	2
	Totale	30.0

Nel messaggio n.7201 la ripartizione, modificata rispetto alla proposta, è la seguente:

Tabella 2 – Proposta di ripartizione del credito quadro, con integrazione del programma federale di incentivi per il risanamento degli edifici (PE)

Nr.	OGGETTO	Mio fr.
1	<i>Destinazione parzialmente vincolata degli introiti provenienti dalla tassa sul CO₂</i>	40
1.1	Risanamento degli edifici (*)	40
2	<i>Efficienza energetica</i>	14.5
2.1	Risanamento edifici	10.5
2.2	Nuovi edifici con standard Minergie-P o Minergie-A	3.5
2.3	Processi industriali, commercio e servizi	0.5
3	<i>Produzione di energia termica da fonti rinnovabili</i>	9
3.1	Energia solare termica	2
3.2	Energia dal legno	4
3.3	Energia da biomassa vegetale	0.5
3.4	Pompe di calore di grande potenza	0.5
3.5	Conversione da riscaldamento elettrico o alimentato con olio combustibile	2
4	<i>Distribuzione di energia termica</i>	4
4.1	Reti di teleriscaldamento	4
5	<i>Informazione, sensibilizzazione, formazione, postformazione e consulenza</i>	2.5
5.1	Provvedimenti indiretti della politica energetica comunale	0.5
5.2	Mandato di prestazione a TicinoEnergia	2
	Totale	70.0

(*) La Confederazione riverserà al Cantone, in forma di contributo globale, la quota parte del credito riservato al risanamento energetico dell'involucro che verrà effettivamente utilizzato

In giallo sono evidenziate quelle posizioni che differiscono rispetto alla proposta fatta dal Consiglio di Stato nel suo messaggio n. 7091.

La nuova ripartizione è divenuta effettiva dopo la pubblicazione del relativo decreto esecutivo del Consiglio di Stato pubblicato sul Bollettino ufficiale delle Leggi il 29 aprile 2016.

La Commissione speciale energia ha preso atto delle modifiche apportate rispetto alla proposta contenuta nel messaggio 7091, chiedendo spiegazioni in merito al Consiglio di Stato, che così possono essere riassunte:

- Per l'**efficienza energetica** si è passati da 11.5 Mio CHF a 10.5 Mio CHF per il risanamento di edifici e da 2.5 Mio CHF a 3.5 Mio CHF per nuovi edifici (*nuovo* : con Standard Minergie-P o Minergie-A). In questo gruppo è stato inoltre inserito il tema relativo ai "Processi industriali, commercio e servizi", diminuito però di 0.5 Mio CHF, che nella proposta iniziale era inserito in "Informazione, sensibilizzazione, formazione, postformazione e consulenza".

- Per la **“Produzione di energia termica da fonti rinnovabili”** si riscontrano le seguenti modifiche:
 - Energia solare termica -> da 3 Mio CHF a 2 Mio CHF
 - Pompe di calore di grande potenza -> *nuovo* a 0.5 Mio CHF
 - Conversione da riscaldamento elettrico o alimentato con olio combustibile -> da 0.5 Mio CHF a 2 Mio CHF (in questo caso sono state tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nel rapporto della Commissione speciale energia al messaggio n. 7091)
 - Al capitolo **“Informazione, sensibilizzazione, formazione, postformazione e consulenza”** sono stati diminuiti i contributi per i provvedimenti indiretti della politica energetica comunale (da 1 Mio CHF a 0.5 Mio CHF).

3. IL CREDITO FEDERALE

A partire dal 1° gennaio 2017 i fondi con destinazione vincolata agli aiuti finanziari per la riduzione delle emissioni di CO₂ degli edifici, provenienti dagli introiti della tassa sul CO₂, verranno distribuiti ai singoli Cantoni sotto forma di contributi globali.

Per il risanamento dell'involucro degli edifici quindi, a livello cantonale si dovranno gestire, su quattro anni, i CHF 40 Mio provenienti dal programma della Confederazione. Al Cantone non deriveranno oneri supplementari e l'integrazione del PE nell'attuale programma cantonale di incentivi sarà neutra sia dal profilo degli investimenti che da quello della gestione corrente, ciò per il fatto che i Cantoni saranno indennizzati per le spese di esecuzione con un importo forfettario annuo pari al 5% dell'importo stabilito quale contributo globale, quindi 2 Mio di franchi su quattro anni.

4. CONSEGUENZE PER IL CANTONE

A livello di organico non si prevede nessuna modifica in quanto il Cantone dispone già di un'agenzia presso l'UACER per la gestione tecnica e amministrativa di questi finanziamenti. Su questo aspetto la Speciale commissione energia non nasconde le sue perplessità. In effetti, nel suo messaggio n. 7201 il Consiglio di Stato spiega che “Grazie all'esistenza nel nostro Cantone di un'agenzia locale in seno all'UACER, l'integrazione dell'attuale parte A del PE nel programma promozionale cantonale *non rende necessario un aumento dell'organico per la gestione delle richieste*”. Su questa base è lecito chiedersi se l'organico finora preposto alla gestione del programma promozionale cantonale non fosse sovradimensionato. Inoltre, qualora non fosse necessario un potenziamento dell'organizzazione, la Speciale commissione energia chiede al Consiglio di Stato dove verrà allocato il contributo forfettario del 5% quale indennizzo per le spese di esecuzione.

Dal punto di vista degli incentivi, le aliquote della parte A del Programma Edifici dovranno essere adeguate a quanto previsto dall'aggiornamento del modello armonizzato dei Cantoni, passando da 30.- a 40.- CHF al metro² per il risanamento di facciate, tetti, muri e pavimenti contro terra.

Su questa base il credito è stimato a 40 mio CHF su 4 anni, credito che tuttavia potrà essere definito solo a consuntivo, in quanto elargito secondo l'effettivo volume di incentivi erogato.

5. DURATA DEL CREDITO QUADRO E STRATEGIE FUTURE

L'erogazione degli incentivi del presente credito quadro è prevista fino al 31.12.2020, data questa che potrebbe costituire un punto di svolta nell'attuazione della politica energetica federale, e conseguentemente di quella cantonale.

Con la seconda fase della Strategia energetica 2050, il Consiglio Federale ha infatti presentato un pacchetto che prevede dei programmi di incentivi attraverso tasse sull'energia e sulle emissioni di CO₂, al quale il Cantone si dovrà allineare.

6. CONCLUSIONI

La modifica dell'ordinanza sul CO₂, entrata in vigore il 1° agosto 2016, implica de facto l'integrazione del programma di incentivi federale in quello cantonale e con le considerazioni espresse nel rapporto, la Commissione speciale energia invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio 7201 del Consiglio di Stato.

Per la Commissione speciale energia:

Graziano Crugnola, relatore
Badasci - Bang - Bignasca -
Garzoli - Jelmini - Käppeli - Lepori -
Maggi - Passalia - Peduzzi -
Robbiani - Storni - Terraneo